

■ Sono 189 i progetti di cantieri di lavoro che la Regione Piemonte ha approvato, per permettere l'inserimento lavorativo di 809 persone all'interno degli enti pubblici locali (Comuni, Unioni di Comuni e organismi di diritto pubblico) nel 2024.

«Restituire dignità e ristoro economico alle famiglie in difficoltà, ma anche dare una boccata d'ossigeno ai Comuni impegnati in progetti sociali, di riqualificazione e manutenzione: i cantieri di lavoro attivati dalla Regione Piemonte rappresentano un'importantissima misura volta a contrastare la disoccupazione e la povertà. Una misura per il reinserimento socio-lavorativo» - afferma Elena

LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

Cantieri di lavoro, una opportunità per oltre 800 persone negli enti pubblici locali



Chiorino, assessora al Lavoro della Regione Piemonte.

«L'obiettivo è non lasciare indietro nessuno, investendo sulle politiche attive del lavoro. In linea con il Governo nazionale, vogliamo superare ogni forma di assistenzialismo e sostenere ogni persona che si trovi in difficoltà, anche in termini di dignità» - conclude Chiorino. La misura del 'cantiere di lavoro' consente infatti di ricevere un'indennità durante la fase di disoccupazione, senza però vedere annullati i contributi

previdenziali.

Le attività affidate ai cantieristi sono svariate e riguardano temi come ambiente, decoro urbano, servizi alle persone: si va infatti dalle opere di rimboschimento alla cura del verde pubblico, passando per il ripristino di strutture e di infrastrutture pubbliche (arredi urbani, strade) o alla tenuta e al riordino di archivi comunali. I cantieri, inoltre, possono prevedere momenti di formazione, per offrire alle persone nuove competenze e prepa-

rarle al reingresso al lavoro.

Il cantiere non instaura un vero e proprio rapporto di lavoro tra il soggetto inserito e l'ente, ma rappresenta un'opportunità per entrambi. Per il primo, un'integrazione al reddito e un'occasione di socializzazione e di apprendimento di competenze. Per il secondo, un supporto nella realizzazione di opere di manutenzione dei beni pubblici e di servizio alla comunità. La grande novità dell'edizione 2023/2024 riguarda le persone con disabilità, a cui è rivolto il terzo tipo di cantiere.

Le risorse stanziare dalla Regione Piemonte per i cantieri 2023-2024 ammontano a 4,2 milioni di euro.

Loredana Polito

Carlo Santori

■ «Abbiamo chiesto a gran voce e ottenuto che il vertice in Prefettura si chiudesse con una soluzione e questa soluzione è arrivata. Abbiamo chiesto che non si entrasse nel merito della vicenda amministrativa tra la società concessionaria e il Ministero, che verrà approfondita nelle sedi adeguate. L'autostrada Torino-Aosta quindi non chiude e continuerà a essere gestita nella modalità attuale, senza ulteriori penalizzazioni per l'utenza».

Lo annunciano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore ai Trasporti, Marco Gabusi.

«Abbiamo difeso le ragioni dei nostri cittadini e cittadine e del nostro sistema economico, che non avrebbero compreso e non potevano accettare l'interruzione di un collegamento per una vertenza burocratica - aggiungono - e quindi abbiamo chiesto e ottenuto che venisse tutelata l'utenza. Ringraziamo la Prefettura e la disponibilità di Ministero e di Ativa, che, pur senza fare passi indietro rispetto alla vicenda complessiva, hanno compreso l'esigenza di non chiudere la tratta, con un provvedimento incomprensibile che avrebbe penalizzato cittadinanza e imprese».

«L'Ativa e il Ministero sanno di dover risolvere il contenzioso senza ripercussioni sul traffico e fin da ora la Cit-

AUTOSTRADA TORINO-AOSTA

Regione e Governo scongiurano chiusura A5

Ora però è necessario trovare soluzioni tecniche per evitare nuovi impasse e penalizzazioni per utenti



Il presidente Cirio e l'assessore Gabusi hanno evitato il blocco dell'infrastruttura

tà Metropolitana li ringrazia per l'impegno che hanno assicurato. Vigileremo affinché la complessa vicenda si concluda senza ripercussioni sull'utenza» - aggiunge il vicesindaco della Città Metropolitana di Torino, Jacopo Suppo. «La Città Metropolitana - spiega - è al fianco di utenti e amministratori locali. Molto preoccupati per la situazione, ci siamo attivati per scongiurare una decisione che avrebbe fortemente penalizzato il territorio».

«Alla fine hanno vinto il buon senso e l'interesse supremo di cittadinanza e imprese, poiché una chiusura dell'A5 Torino - Ivrea - Aosta, dopo le già forti limitazioni al traffico pesante in vigore lungo la bretella autostradale Ivrea - Santhià, avrebbe mes-

so letteralmente in ginocchio sia la Valle d'Aosta sia il Canavese, nel pieno della stagione turistica invernale». È quanto dichiara il coordinatore regionale di Forza Italia Valle d'Aosta, Emily Rini, in merito alla revoca della chiusura dell'autostrada. «Una soluzione a cui si è giunti grazie a un proficuo lavoro di squadra - precisa - che dimostra una volta di più come poter contare su interlocutori seri, credibili e concreti, a Roma come a Torino, sia di vitale importanza per poter fornire risposte positive e tempestive anche sul territorio valdostano».

«Dopo aver evitato la chiusura del tratto autostradale che collega la Valle d'Aosta con Torino, è ora necessario che si trovino le soluzioni tecniche per scongiurare il rischio che l'impasse tra Ministero e Ativa si ripresenti nei prossimi mesi. In questa vicenda è in ballo non solo l'accessibilità della Valle d'Aosta, ma anche l'interesse generale dell'intero Paese a garantire il transito verso i due trafori alpini strategici del Monte Bianco e del Gran San Bernardo» - conclude il presidente della Regione Valle d'Aosta, Renzo Testolin.

DIRITTO ALL'ABITARE

Edilizia residenziale pubblica, l'appello dei sindacati sulla Legge

Inizia a Palazzo Lascaris esame su modifiche alle norme su case popolari

Marco Cortese

■ Dopo gli approfondimenti svolti nella Seconda Commissione consiliare, nella seduta di oggi del Consiglio Regionale del Piemonte inizia finalmente la discussione sulle modifiche proposte dalla Giunta alla legge sull'edilizia popolare.

Sono molto le aspettative per potenziare ultimamente il patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

In particolare, da parte dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Sicut e Uniat, che chiedono con una nota unitaria alla Regione Piemonte di compiere «scelte coraggiose, per avere uno strumento legislativo che meglio risponda ai bisogni dei cittadini piemontesi, scelte che abbiamo proposto

nell'audizione in Commissione, tra le altre quella decisiva: stanziare, in modo certo e tutti gli anni, una quota importante di risorse economiche per aumentare la dotazione di alloggi e gestire il costo del fondo sociale».

«Nella nostra Regione - spiegano i sindacati - siamo di fronte ad affitti da record e mutui troppo cari. Siamo in piena emergenza abitativa e la crisi economica sta impoverendo molte famiglie in modo particolare quelle in affitto: la questione casa, che rappresenta un diritto primario e di cittadinanza, sta esplodendo come grave problema sociale».

«Non riuscire a pagare un affitto - precisano - oggi è un'emergenza che non riguarda solo i più poveri, ma



anche le fasce intermedie, ossia chi ha un reddito alto per accedere all'edilizia residenziale pubblica, ma che tuttavia non può far fronte ai canoni di affitto stabiliti dal mercato».

Secondo i dati resi pubbli-

ci dal Ministero dell'Interno e richiamati dai sindacati, nel 2022 sono stati eseguiti in Piemonte 4.069 sfratti (1.887 a Torino) su 10.350 richieste di esecuzione, 3.775 per morosità spesso incolpevole. E negli ultimi anni le assegna-

zioni di alloggi popolari non sono bastate a soddisfare il 15% delle richieste.

In questo difficile contesto, pertanto, per i sindacati risulta «assolutamente decisivo mettere in cantiere politiche abitative che siano in grado di aumentare e risanare il patrimonio di edilizia sociale: sono infatti circa quattromila gli alloggi sfitti non assegnabili perché hanno bisogno di manutenzioni straordinarie».

I sindacati, auspicando che le loro istanze possano essere accolte, si dicono poi preoccupati che tra gli amministratori pubblici possa prendere piede l'idea che, considerata l'attuale scarsità di alloggi pubblici, si applichino restrizioni dei criteri per l'accesso e la permanenza nelle case popolari.

«Sarebbe un tragico errore - concludono congiuntamente Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Sicut e Uniat - e i quartieri popolari diventerebbero dei veri e propri ghetti, con tutti i problemi sociali che ne deriverebbero».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elena Marchisio

■ Gli effetti sempre più devastanti del cambiamento climatico invitano a cercare possibili soluzioni per mitigare l'aumento delle temperature e il peggioramento della qualità dell'aria. E spingono a cercare i 'colpevoli'. Con molti che accusano agricoltura e allevamento di essere i maggiori responsabili. Un'ipotesi che vede nettamente contrarie le categorie interessate. «L'agricoltura non è la prima responsabile dell'inquinamento dell'aria. Anzi, l'allevamento e l'agricoltura servono per migliorare la sostenibilità ambientale». È quanto è stato affermato a Torino nel convegno «Allevamenti e qualità dell'aria» organizzato da Coldiretti Torino con i Dipartimenti di Scienze agrarie e veterinarie dell'Università di Torino. Il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, ha respinto le accuse agli allevamenti e alle pratiche agricole, spesso additate come la causa principale della formazione delle polveri sottili che minacciano la salute di cittadini e cittadine della Pianura Padana. «Le nostre aziende agricole – sostiene Prandini – sono sempre disponibili ad accettare l'innovazione che viene dalla ricerca scientifica. I nostri agricoltori sono i primi a cercare una sempre maggiore sostenibilità delle pratiche agricole. Ma quello che non possiamo accettare è essere accusati di fare ammalare la gente. Siamo stupefatti di assistere a una cattiva informazione sul nostro mon-

LA DIFESA DI COLDIRETTI

«L'inquinamento non è colpa dell'agricoltura»

Respinte le accuse che coltivazioni e allevamenti siano la causa principale dell'aumento del Pm10



Se ne è discusso nel convegno «Allevamenti e qualità dell'aria» organizzato da Coldiretti Torino con i Dipartimenti di Scienze agrarie e veterinarie dell'Università degli Studi di Torino

do e non siamo disposti ad accettare che si parli di chiusura degli allevamenti per poter migliorare la qualità dell'aria». Sulla stessa linea la presidente di Coldiretti Piemonte, Cristina Brizzolari, e il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, che dichiarano che l'agricoltura è pronta a migliorarsi e a diventare sempre più sostenibile, «ma non per questo accetteremo che si chieda agli allevamenti di chiudere». Coldiretti in una nota precisa che in Piemonte, il Pm10 prodotto direttamente da

agricoltura toccherebbe una percentuale minima, intorno al 4-5%, anche se rimane il problema delle emissioni di ammoniaca che producono particolato secondario. «Sappiamo che il Pm10 secondario generato dall'ammoniaca – spiega Secondo Barbero, direttore generale di Arpa Piemonte – contiene meno sostanze dannose per la salute rispetto al Pm10 primario. Sappiamo anche che vanno approfonditi i modelli di formazione e dispersione del particolato secondario in un'area a scarso ricambio di aria come la Pianura Padana. Intanto, registriamo un miglioramento complessivo della qualità dell'aria in Piemonte a conferma che agire su fronti diversi, a iniziare dal traffico, porta risultati». Al convegno sono intervenuti anche Carlo Grignani, direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, che ha ribadito come non abbia senso chiedere la chiusura degli allevamenti per migliorare la qualità dell'aria. Francesco Tresso, assessore al Verde del Comune di Torino ha poi evidenziato l'importanza ambientale dell'agricoltura per una metropoli come Torino, mentre Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura e al Cibo della Regione ha annunciato che saranno chieste più risorse per accompagnare gli allevamenti verso la riduzione dell'impatto ambientale. Gianfranco Guerrini della Città Metropolitana ha quindi ricordato le azioni per il contrasto all'inquinamento.

RINNOVATA L'INTESA PER DUE ANNI

Accordo tra la Regione e i Vigili del fuoco

■ È stata rinnovata per gli anni 2024 e 2025 l'intesa tra la Regione Piemonte e il corpo nazionale Vigili del fuoco in materia di incendi boschivi, attraverso la sottoscrizione di un accordo che conferma l'ottima sinergia già testata tra le componenti del sistema regionale antincendi boschivi. La Regione Piemonte «ha ritenuto opportuno infatti proseguire la collaborazione con il corpo nazionale dei Vigili del fuoco, con particolare riferimento: alla gestione e al coordinamento tecnico operativo

della Sala operativa unificata permanente (Soup), al coordinamento delle operazioni di spegnimento a terra, alla direzione delle operazioni di spegnimento aereo degli incendi boschivi, attraverso l'impiego di mezzi statali e regionali». Il corpo nazionale Vigili del fuoco interviene contro gli incendi boschivi insieme all'altra componente operativa del Sistema antincendi boschivi regionale – il corpo volontari Aib Piemonte, da molti anni convenzionato con la Regione Piemon-

te per attività di prevenzione e spegnimento – e con i Carabinieri forestali, per quanto concerne le attività di vigilanza e repressione del fenomeno incendi boschivi. «Anche nella prevenzione e lotta agli incendi, il Piemonte eccelle perché è in grado in grado di far fronte comune tra le istituzioni» – afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi. Ha espresso il suo apprezzamento anche il prefetto di Torino, Donato Cafagna. Anna Moschetta

L'Economia nero su bianco

CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 10 NUMERI E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com per avere informazioni



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiodi.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

TEATRO TOSELLI E SCRITTORINCITTÀ

Un reading musicale per celebrare il Giorno della Memoria

Sul palo cuneese, attraverso la voce di Matteo Corradini, arriva la storia dell'orchestra femminile di Auschwitz

■ In occasione del Giorno della Memoria, il teatro Toselli, con la collaborazione e il coordinamento di scrittorincittà, venerdì 26 gennaio 2024 propone il reading musicale "Concerto per conchiglia e orchestra. La musica delle ragazze nel lager di Auschwitz. Racconti da Eravamo il suono (Lapis)", di e con Matteo Corradini. Lo spettacolo sarà suddiviso in due repliche: alle 10.30 per le scuole e alle

18.00 aperto al pubblico.

Il reading musicale è dedicato alla storia dell'orchestra femminile di Auschwitz, raccontata attraverso le voci di otto musiciste che ne hanno fatto parte. Tra drammi personali, avventure, episodi commoventi e curiosi, prende vita un quadro che si compone come un collage, nel quale ogni voce diventa un frammento indispensabile di tutta la storia. L'orchestra fem-

minile di Auschwitz (Mädchenorchester von Auschwitz) fu costituita per ordine delle SS nel 1943, nel campo di sterminio di Auschwitz II-Birkenau nella Polonia occupata dai tedeschi. Attiva per 19 mesi, dall'aprile 1943 all'ottobre 1944, l'orchestra era composta per lo più da giovani prigioniere ebraiche e slave, di varie nazionalità, che provavano fino a dieci ore al giorno per suonare musica con-



siderata utile nella gestione quotidiana del campo. Musiche di Boccherini, Saint-Saëns, Haydn, Strauss, Brahms, Schubert.

Lecture da Eravamo il suono (Lapis) di Matteo Corradini.

Con Matteo Corradini (reading), Nausicaa Bono (violoncello), Isabella Con- dini (viola), Claudia Bianchi

(violino).

L'evento è gratuito e su prenotazione.

Sarà possibile prenotare on line accedendo al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx> e dal vivo alla biglietteria del teatro Toselli mercoledì 24 gennaio - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il giorno dell'evento a partire dalle

ore 16.00 Per informazioni: spettacoli@comune.cuneo.it - 0171/444812-818 (dal lunedì al venerdì al mattino).

In chiusura della replica mattutina, inoltre, la Prefettura di Cuneo consegnerà le Medaglie d'Onore alla memoria di tre cittadini della Provincia di Cuneo.

RC

APPUNTAMENTO DOMANI ALLE 19 «SCIENZA AL NUOVO»

Come può la Restoration Ecology salvare le barriere coralline?

Il biologo cuneese Jacopo Caroni illustra le applicazioni marine del campo della biologia

■ Mercoledì 24 gennaio alle 19 «Scienza al NUOVO» propone un appuntamento «marino»: con il biologo Jacopo Caroni ci si immergerà nella barriera corallina, conoscendone caratteristiche, minacce a cui è sottoposta e relative contromisure. In «Animali fantastici e come salvarli: la restoration ecology e le barriere coralline» si partirà dalla presentazione della barriera corallina e delle sue peculiarità per poi analizzarne l'importanza per l'ecosistema e i pericoli che ne mettono a rischio l'esistenza. Una risposta a questi ultimi arriva dalla restoration ecology, un campo della biologia che si occupa del restauro degli ecosistemi degradati per ripristinare la loro struttura e la loro funzionalità. Se la restoration ecology è un'attività molto diffusa sulla terraferma, la sua applicazione è in crescita anche negli ecosistemi marini.

Jacopo Caroni, cuneese, è



Jacopo Caroni

laureato in Biologia dell'ambiente a Torino con una tesi sulla restoration del coralligeno mediterraneo mediante il trapianto di gorgonie. Ha seguito rilievi subacquei su reperti archeologici e su fondi duri e mobili. Ha collaborato alla stesura di valutazio-

ni ambientali per attività offshore in diversi paesi del mondo. È guida subacquea dal 2015 e ha lavorato diversi anni come guida subacquea e guida di biosnorkeling.

L'ingresso agli incontri di «Scienza al NUOVO», che sul modello del format anglosas-

sone «Pint of Science» prevedono una presentazione del tema e un confronto costante col pubblico in senso orizzontale durante i quali ci sarà anche la possibilità di bere e mangiare, è libero. Informazioni sul sito www.nuovocuneo.it.

DA SAVIGLIANO A CUNEO, PASSANDO PER BRA

Continuano i racconti di volontariato raccolti nel podcast Volontair

■ Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze! Il giuramento dell'atleta Special olympics è lo slogan dell'Associazione Amico sport che dal 1994 attraverso diverse attività sportive promuove l'inclusione di persone con disabilità intellettiva. Lo sport è stato il volano per costruire una famiglia, una famiglia che ha raggiunto tanti obiettivi: si è allargata coinvolgendo tantissimi atleti e altrettanti volontari, si è costruita una casa con la palestra inclusiva di San Rocco Castagnaretta, ha vinto medaglie con i successi nelle competizioni agli Special Olympics.

La quarta puntata del podcast VolontAIR racconta una comunità, una storia di amicizia. Luigi, Katia, Stefania ci spiegano come partendo dalla piscina, dalle palestre, dai campi di atletica si sia arrivati a vincere gare, a fare serata al bowling a costruire amicizie forti che hanno permesso a questi ragazzi di crescere e diventare adulti felici.

VolontAIR è un podcast che racconta storie di volontariato cuneese, è il primo podcast del CSV Società Solidale ETS realizzato in collaborazione con Marco Malinki di Non è la radio.

La prima puntata ha visto protagoniste Antonia e Mara de La Voce dei Elis, associazione che nasce dall'incontro di due storie: la storia di Elisa, che



ha sofferto e ha combattuto perché la sua voce fosse ascoltata, e la storia del Progetto Giovani, programma di intervento precoce in età adolescenziale e giovane adulta del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN1.

Nella seconda puntata Gaia, Stefano e Umberto, giovanissimi volontari di Wild Life protection, raccontano la loro passione per l'ambiente che va dalla sensibilizzazione ad azioni concrete che spaziano dalle Langhe fino alle spiagge della Sicilia.

Giulia, Morena e Toni, volontari de Il piccolo Teatro di Bra, nella terza puntata raccontano come si adoperino per "gli altri" utilizzando arte e cultura. Tutti i volontari che fanno parte del sodalizio hanno un motto: DARE e ARTE.

La quinta e ultima puntata vedrà protagonisti i volontari dell'associazione Psicologi per i popoli che si occupa di emergenze ed è intervenuta più volte a sostegno di popolazioni colpite da calamità naturali. Il podcast VolontAIR racconta storie di volontariato, storie che le persone vorrebbero sentire. L'obiettivo è quello di avvicinare gli ascoltatori al mondo del volontariato.

Per ascoltarle, e scoprire i protagonisti dei restanti quattro appuntamenti, visitare il sito www.nelr.it o digitare Volontair su Spotify.

Sostegno alle famiglie

Prorogata la scadenza per il bonus rette per le famiglie con bambini da 3 mesi a 3 anni

È stata prorogata di tre settimane la scadenza per poter richiedere il bonus erogato dal Comune di Cuneo alle famiglie con minori residenti a Cuneo e di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, a parziale copertura delle spese di frequenza di strutture educative sostenute nel corso del 2023.

Il bonus, del valore di 100 euro mensili, per un massimo di 12 mesi di frequenza, non può essere richiesto da famiglie con bambini frequentanti strutture educative già destinate di specifici interventi da parte del Comune. Risultano pertanto esclusi dalla misura i centri a titolarità comunale (nidi "i Girasoli"

e "Le Pratoline", micronidi "Le Primule" e "Il Paguro") e il micronido aziendale "Tataclò". Il contributo non può essere cumulato con i "voucher baby parking" già previsti dal comune di Cuneo (può eventualmente essere richiesto per le mensilità non coperte dal voucher comunale).

Possono essere beneficiarie del contributo le famiglie di bambini frequentanti nidi e micronidi situati in altri comuni, sezioni primavera, baby parking, nidi in famiglia o tagesmutter situate nella città di Cuneo o in comuni limitrofi. I requisiti richiesti per accedere al contributo prevedono una frequenza

settimanale del bambino pari o superiore a 16 ore e un valore ISEE del nucleo familiare inferiore a 25 mila euro in riferimento al "valore Isee minorenni".

Chi fosse interessato deve presentare richiesta entro le ore 12 del 12 febbraio 2024. L'avviso integrale e il form per la compilazione della domanda sono disponibili alla pagina: Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Iniziative a favore delle famiglie. Per informazioni sul bando è possibile contattare il Servizio Socio Educativo del Comune di Cuneo allo 0171/444.542 o scrivere a: servizioscolastici@comune.cuneo.it.

Diego Pistacchi

■ La violenza è la normalità. Massacrare di botte una persona per pochi spiccioli e un cellulare, trasformare in un ring per una faida a sfondo razziale un sottopasso della stazione in pieno giorno, organizzare un raid punitivo con inseguimenti, speronamenti e terrore nella pubblica via, sono sempre più di frequente fatti all'ordine del giorno. Che vedono coinvolti spesso stranieri, ma non solo. Che dimostrano come, specie tra i giovanissimi, non ci sia il senso della violenza.

La cronaca offre, in poche ore, tre spunti a dir poco preoccupanti. Il primo in ordine di tempo è il resoconto di quanto accaduto domenica nel sottopasso pedonale della stazione Brignole, che collega Borgo Incrociati ai giardini di piazza Verdi. È pieno giorno quando si affrontano una dozzina di giovanissimi stranieri, appartenenti ai gruppi dei minori non accompagnati ospitati dal Comune di Genova. Tra loro c'è rivalità. Di più, c'è odio tra diverse etnie di stranieri. E il regolamento di conti avviene sotto gli occhi dei passanti a colpi di spranghe e violenti calci e pugni. Assiste alla scena anche un reporter genovese di razza, Roberto Bobbio, che scatta le istantanee di quanto accade. I ragazzotti violenti lo vedono, ma non battono ciglio e continuano a darsela senza tregua fino a che non interviene una pattuglia della polizia, coadiuvata dai militari. Il risultato è una denuncia che si sommerà alle altre già collezionate da questi gruppi di ragazzi senza troppi scrupoli.

Sono giovanissimi (due diciassetenni e uno appena maggiorenne) anche i protagonisti di almeno tre rapine messe a segno a fine dicembre. Ancora una volta impressiona il fatto che chi agisce non si fa problema alcuno a eccedere in pestaggi per rubare davvero poco. La sera del 28 dicembre, prima vit-

DIVERSI GRAVI EPISODI IN POCHE ORE

Pestaggi, rapine e vendette La violenza è la normalità

Giovanissimi senza scrupoli, aggrediscono per futili motivi o pochi soldi. Donna incinta all'ospedale per un raid punitivo



PIENO GIORNO IN STAZIONE Il pestaggio ripreso dal reporter Roberto Bobbio

Il valore della vita

Sul bus o in negozio: i «problemi» ormai si risolvono con le coltellate

■ Una coltellata alla commessa ritenuta «infedele». E poi ancora una lama che spunta a minacciare chi osa difendere un'altra donna aggredita sul bus. Scene di ordinaria follia a Genova dove la polizia è dovuta intervenire due volte per quelle che sarebbero in teorie scene di vita quotidiana tranquille.

Saranno infatti gli inquirenti della questura ad accertare con precisione come sono andati i fatti ieri mattina in una polleria di via Napoli dove una donna è stata accoltellata dal titolare del negozio nel quale lavora. L'allarme è scattato quando la donna ferita con un coltello è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Galleria. La vittima ha detto che ad aggredirla è stato il datore di lavoro al culmine di una lite. Il motivo della furibonda discussione sarebbe legato a un'accusa di furto. Secondo l'uomo la dipendente

avrebbe sottratto del denaro dalla cassa. Ma tutta la ricostruzione sarà decisiva per valutare la posizione dell'aggressore che potrebbe essere arrestato sulla base dell'eventuale denuncia della vittima.

Attimi di terrore alla vista di una lama puntata contro due persone anche a bordo dell'autobus della linea 8. Il fatto è avvenuto sabato pomeriggio alle 14, a Sampierdarena. Dopo una discussione, un passeggero ha minacciato una donna. Un'altra persona ha cercato di calmarlo e nello stesso tempo di fraporsi tra l'uomo (68 anni) e la donna. A quel punto l'aggressore ha estratto un coltello rivolgendolo contro entrambi. L'autista ha fermato il bus e aperto le porte per far scendere tutti i passeggeri terrorizzati. L'intervento della polizia ha portato alla denuncia dell'uomo, trovato in possesso anche di un cutter.

CHIAVARI

Borseggiano un'anziana e pranzano al kebab

Poco prima di Natale una donna ultraottantenne era stata scippata dopo essere stata seguita da un uomo e una donna che l'avevano adocchiata mentre faceva acquisti nel «caruggio» di Chiavari. Dopo averla seguita, a poca distanza da casa, la donna ha subito il furto del portafogli con i soldi appena prelevati al bancomat e alcune carte. La donna aveva chiamato il 112 e la Volante del Commissariato di Chiavari era intervenuta e le successive indagini dei poliziotti hanno accertato che dopo il borseggio la coppia aveva effettuato alcuni prelievi in bancomat del centro utilizzando indebitamente le carte sottratte per poi andare a pranzo all'interno di un Kebab nei pressi della stazione. Grazie alla descrizione della vittima e alla visione delle telecamere dell'impianto di videosorveglianza di Chiavari il personale della squadra investigativa dopo una breve indagine ha compiutamente identificato l'uomo e la donna che sono stati denunciati per furto aggravato e indebito utilizzo di carte di credito.

Dopo circa due settimane altri poliziotti di Chiavari hanno riconosciuto la coppia e l'ha fermata all'uscita di un grande magazzino di piazza Roma. Avevano appena rubato capi di abbigliamento. È scattata un'altra denuncia.

tima di questo gruppetto è una coppia che rincasa in via San Bernardo. I baby delinquenti, dopo aver seguito i loro bersagli fino al portone, agiscono nell'androne, picchiando senza freni i malcapitati al fine di rubare pochi soldi, un cellulare e, altri effetti personali. Mentre una delle vittime finisce al pronto soccorso con fratture al volto e al naso, i tre vengono fermati poco distanti e trovati in possesso della refurtiva. Ma le indagini della squadra mobile di Genova continuano e permettono di verificare che il raid non era stato limitato a quella rapina. I giovani hanno picchiato e derubato anche alcuni coetanei in due distinti episodi nella zona di Castelletto. Il maggiorenne finisce agli arresti domiciliari, i diciassetenni a qualcosa di molto simile. La procura per i minorenni impone loro la «permanenza in casa», che consente solo di uscire per eventuali motivi di studio o lavoro, sotto la sorveglianza e la responsabilità di servizi sociali e genitori.

Sampierdarena è invece ancora sotto choc per il clamoroso inseguimento con ripetuti scontri e danneggiamenti tra due auto e un carro attrezzi. Quanto avvenuto è il risultato di una vendetta compiuta tra due famiglie rom, una di Roma che ha promesso e messo in atto un raid punitivo contro una di Genova. All'origine di tutto, dissapori per questioni matrimoniali. Domenica sera è Sampierdarena a vivere momenti di terrore quando due auto, una Bmw e un Maggione, inseguono a folle velocità e sbarrano la strada al carro attrezzi della famiglia rom genovese. Frenate, schianti, auto in sosta danneggiate, persone in fuga: nel bilancio della serata di follia, sei persone portate in questura e due all'ospedale, compresa una donna incinta. La violenza per futili motivi non si ferma neppure davanti al pericolo di vita.

L'IDEA: RICONVERTIRE EDIFICI PUBBLICI INUTILIZZATI IN SOCIAL HOUSING

«A Ponente si rivitalizzi l'immobiliare»

Fabio Becchi, presidente Fiaip, sulle opportunità nel tessuto savonese

Giorgio di Gregorio

■ «È necessario aumentare l'offerta sul mercato di abitazioni, sia in vendita che in locazione, tramite una sinergia tra pubblico e privato». Fabio Becchi (nella foto), presidente provinciale di Fiaip Savona, l'associazione che raccoglie gli agenti immobiliari da Varazze ad Andora, conferma l'obiettivo del presidente nazionale Gian Battista Baccarini per dare nuovo vigore al mercato in questo inizio 2024 anche nel Savonese. Una provincia che, nel corso degli anni, ha dato risultati eccellenti in termini di proposte, di compravendite immobiliari e quindi di fatturato. Proprio Fiaip per dare nuovi stimoli e raggiungere più orizzonti che possono favorire il rilancio dell'intera economia provinciale ha avanzato una serie di proposte percorribili prioritariamente orientate ad incrementare l'offerta di edilizia residenziale sociale e pubblica, ma anche a favorire i cambi di destinazione d'uso di uffici in abitazioni quindi ad agevolare la digitalizzazione delle proce-



dure operative di accesso agli atti presso gli uffici tecnici comunali velocizzando le opportune verifiche edilizio-urbanistiche sugli immobili e prevedendo rapide e opportune soluzioni in caso di lievi difformità favorendone la circolazione regolare, a questo proposito si è creata una sinergia tra il collegio Fiaip Savona e il collegio dei geometri, la categoria rappresenta dal geometra. Prato si è resa disponibile ad una collaborazione costante con gli agenti immobiliari «Importante - ricorda Becchi come ha sottolineato Baccarini - introdurre strumenti rassicuranti e cri-

teri incentivanti, sia di natura fiscale che tecnica, per l'iniziativa privata». Tra le altre proposte lanciate a livello provinciale la necessità, laddove è possibile, di individuare le aree e gli edifici pubblici inutilizzati da riconvertire in strutture di social housing per far fronte all'annosa questione di domande invase di alloggi di edilizia pubblica e alla potenziale domanda proveniente da nuove categorie di studenti e lavoratori. «Crediamo che sia arrivato il momento per consentire interventi sulla legislazione urbanistica idonei a rivitalizzare più in generale il mercato immobiliare e per prevedere agevolazioni per l'acquisto della casa - commenta Fabio Becchi - Siamo pronti poi ad un confronto aperto e costruttivo con enti, associazioni e organismi provinciali su iniziative di competenza per verificare le condizioni per promuovere un rilancio dei relativi programmi abitativi incentrato sul tema della riqualificazione, rigenerazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente nel rispetto ovviamente delle norme paesaggistiche».

SANITÀ IN EMERGENZA, NONOSTANTE GLI SFORZI

Ancora Pronto Soccorso e liste di attesa da bollino rosso

Monica Bottino

■ Ancora una giornata difficile quella di ieri nel pronto soccorso genovesi, ma anche nel savonese e nello spezzino, dove il bollino rosso del sovraffollamento ha segnalato situazioni veramente difficili da gestire per il personale sanitario e da sopportare per i malati, costretti, se non in pericolo di vita, a lunghe attese. Il consigliere regionale Gianni Pastorino (Linea Condivisa), ha affidato ai social lo sfogo contro la gestione sanitaria da parte della Regione. La carenza di personale, il fatto che medici e infermieri siano pagati meno che in altre nazioni, l'invecchiamento della popolazione ligure e il fatto che l'influenza si sia presentata con una virulenza che non si vedeva da anni non sono colpe attribuibili al governo regionale. L'assessore alla Sanità Angelo Gratarola e il presidente della Regione Giovanni Toti hanno messo in moto la macchina dei concorsi e fatto ripartire alcune situazioni bloccate, oltre ad aprire i flu point, ambulatori dedicati ai cittadini con problemi «minori», e gestiti dai medici di medicina generale. Ma non basta, o comun-

que è ancora presto per vederne i risultati. «Solo nel corso del 2023 - ha detto ieri Gratarola -, sono stati banditi concorsi per 335 posti per medici, di cui 61 medici d'emergenza e urgenza, 36 per anestesia e rianimazione, andando a reclutare ulteriori figure dalle graduatorie sulla base delle necessità, nei limiti delle disponibilità del mercato. Sono stati assunti oltre 2mila tra infermieri, OSS, tecnici di laboratorio e amministrativi, attraverso concorsi regionali e quello banditi per il ponente ligure». Sul tema liste di attesa, per esempio, Luca Garibaldi, capogruppo Pd, ieri ha denunciato che «in Asl 4 è impossibile prenotare una Moc (densiometria ossea). Decine le denunce da parte di cittadini in attesa. L'alternativa per chi vive nel Tigullio e vuole effettuare questo screening è andare in un'altra Asl o da un privato».

La situazione delle liste di attesa aggiornata (e consultabile su internet) mostra come in tutte la Asl liguri i tempi siano molto lunghi, specie per colonoscopie, Ecg da sforzo, ecografia alle ovaie, per fare qualche esempio, anche se ci sono differenze fra Asl e Asl e ospedali.

DA GIOVEDÌ 25 A DOMENICA 28 GENNAIO

Al Duse c'è «Boston Marriage» commedia oltre le convenzioni

Firmata da David Mamet e diretta da Giorgio Sangati la pièce svela con divertimento l'ipocrisia ottocentesca

■ Da giovedì prossimo, 25 gennaio, al Teatro Eleonora Duse di Genova va in scena «Boston Marriage», commedia firmata David Mamet, sceneggiatore (con varie candidature all'Oscar), premio Pulitzer e autore di varie pièce di grande successo come Glegary Glenn Ross e American Buffalo.

La regia di Giorgio Sangati, con la versione italiana curata da Masolino d'Amico, si avvale dell'interpretazione di tre attrici come Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria.

In un salotto vittoriano si ritrovano due donne, l'egocentrica Anna (Maria Paiato) e l'impulsiva Claire (Mariangela Granelli), un tempo sentimentalmente legate. L'espressione «Boston Marriage», infatti, era in uso alla fine dell'800 per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini. Anna ora gode della copertura di un ricco protettore che le permette di vivere nel lusso e Claire chiede la sua complicità per conquistare una ragazza di cui si è perdutamente innamorata. L'incontro tra le due dame, inizialmente cordiale, diventa col



Da sinistra Maria Paiato, Ludovica D'Auria e Mariangela Granelli

passare del tempo un duello al vetriolo tra vanità e sarcasmo, pulsioni, invidie e cinismo, con colpi di scena rocamboleschi che coinvolgono anche una giovane e apparentemente ingenua cameriera (Ludovica D'Auria). Boston Marriage è una commedia divertente, elegante, capace di scompaginare le regole ipocrite della società ottocentesca e di toccare tematiche come la differen-

za sociale, l'amore omosessuale, la condizione femminile. Il regista Giorgio Sangati presenta così lo spettacolo: «Il continuo gioco di facciate diventa la chiave di questa messa in scena dell'opera, che nasconde da un lato per rivelare dall'altro. È una prova per grandissime attrici come Maria Paiato e Mariangela Granelli, vere e proprie funambole della parola e dell'emozio-

ne che giocheranno insieme a Ludovica D'Auria questa bizzarra partita all'ultimo sangue per smascherare ogni convenzione riguardo l'Amore». Boston Marriage va in scena al Teatro Eleonora Duse da giovedì 25 a domenica 28 gennaio. Giovedì e sabato lo spettacolo inizia alle ore 19.30, venerdì alle 20.30 e domenica alle ore 16. Info e biglietti teatronazionalegenova.it.

PALAZZO SAN GIORGIO, TEATRO PUBBLICO LIGURE

David Riondino viaggia con le «Argonautiche»

David Riondino torna a Genova per viaggiare fino al Mar Nero con le «Argonautiche» di Apollonio Rodio. Con questo appuntamento giovedì 25 gennaio 2024 (ore 17) nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova (via della Mercanzia) si arriva al cuore di «Argonautiche. Esplorazioni, imprese e conquiste sui mari del mondo», il progetto, creato da Teatro Pubblico Ligure e Sergio Manfredi per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con il patrocinio dell'Accademia della Marina Mercantile e di Rai Liguria, che è dedicato alle rotte immaginarie e reali solcate nei secoli da esploratori, scrittori, viaggiatori, protagonisti di avventure spinte verso l'orizzonte più nobile: la conoscenza. Lo spettacolo è preceduto alle 16 da una visita guidata al Palazzo curata da Silvia Martini, responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Archivio Storico, con la possibilità di vedere anche alcuni preziosi documenti di archivio. L'ingresso agli appuntamenti è libero con prenotazione obbligatoria al numero 348 2624922 (anche whatsapp) o a info@teatropubblicoligure.it. Informazioni su www.teatropubblicoligure.it e www.portsofgenoa.com.



David Riondino (ph Max Valle)

«Argonautiche» di Apollonio è il testo classico che dà il titolo all'intero progetto, simbolo del viaggio e dell'avventura in cui si incontrano personaggi immortali come Giasone e Medea, protagonisti di tanta letteratura successiva in un incessante rincorrersi di storie. Con «Mar Nero. Argonautiche di Apollonio Rodio», Riondino, cantastorie esperto nella narrazione orale all'impronta che lo ha reso celebre, conduce il pubblico alla conquista del Vello d'Oro, seguendo i versi del poema scritto nel III secolo a.C., unico sopravvissuto dell'Era Ellenistica, epoca animata dai valori della conoscenza simboleggiata dalla Biblioteca di Alessandria. Giasone per riconquistare il trono usurpato deve compiere un'impresa eccezionale: impadronirsi del manto dorato in cui risiedeva il potere di guarire ogni ferita. Con 50 uomini s'imbarca sulla nave Argo e parte per quella terra straniera sul Mar Nero, ai piedi del Caucaso, che oggi appartiene alla Georgia. La spedizione apparentemente senza speranza, risulterà invece vittoriosa grazie all'aiuto della principessa e maga Medea, che si innamora di Giasone e gli offre quello che nessun altro uomo avrebbe potuto avere.

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com per avere informazioni

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917